

LA SCRITTRICE Dacia Maraini ha presentato a Palazzo della Ragione il suo libro «Le donne per amore diventano cieche»

Maria Pia Codato

È forse una fatalità, ma Dacia Maraini ha presentato, ieri, nel Palazzo della Ragione il suo romanzo "L'amore rubato", in un momento in cui la città è scossa dall'efferato delitto di una giovane donna, per di più madre di una bimba. La scrittrice racconta nel suo libro otto storie vere di donne, altrettanto agghiaccianti. «Perché tanta violenza?» le ha chiesto Alisa Del Re. «Non ho

una risposta, posso solo dire che la violenza è trasversale: appartiene a tutte le società, più o meno evolute e che l'approccio dei mezzi di comunicazione è di tipo scandalistico, mai di tipo culturale. Attribuisco, infatti, ad una deformazione storica il fatto che si sia sviluppata la psicologia di chi non vuole accettare la libertà dell'altro: è il caso degli uomini che uccidono. Le donne per amore diventano cieche e subiscono senza ribellarsi. Se si presenta-

no al Pronto Soccorso dicono di essere cadute dalle scale, anche se presentano ecchimosi attorno al collo». Maraini ha osservato che le donne considerano la violenza un fatto endemico, quasi naturale, e spesso si schierano dalla parte del carnefice. Ha concluso: «L'uomo violento ha un'abilità straordinaria nel fare della donna, soprattutto se è giovane e fragile, una complice, svilppando in lei un senso di colpa. Così non lo denuncerà mai».

